

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2018, n. 28-7960

Approvazione accordo con il Consorzio Con.I.Sa. Valle di Susa per la realizzazione di attività di accoglienza e sostegno dei minori stranieri non accompagnati. Spesa di euro 50.000,00 (cap. 179684/2018).

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Visto il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i., “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

visto il D.P.R. 14 settembre 2011, n. 179 “Regolamento concernente la disciplina di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell’art. 4-bis, comma 2 del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero di cui al D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286”;

visto il D.lgs 28 agosto 2015 n. 142 che definisce il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;

dato atto che la Regione Piemonte da anni ha posto particolare attenzione al fenomeno migratorio attraverso politiche fondate sull’inclusione e sull’accoglienza e promuovendo progettualità concertate con i soggetti istituzionali e della società civile;

In particolare, tramite il Programma nazionale del Fondo europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) 2014/2020 la Regione ha realizzato interventi progettuali insistenti sui nodi cruciali che favoriscono una buona inclusione:

- il “Piano regionale per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi- Petrarca 5”, approvato con D.G.R. n. 11-2826 del 25 gennaio 2016, che ha visto coinvolti, quali enti attuatori, tutti i dodici Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) piemontesi, la cui prosecuzione, già approvata con D.G.R. n. 26 -7287 del 30 luglio 2018, è in fase di valutazione ministeriale;
- il “Piano regionale per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi – InterAzioni in Piemonte”, approvato con D.G.R. n. 40-3348 del 23 maggio 2016, articolato in quattro linee di azione: qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, promozione dell’accesso ai servizi per l’integrazione, qualificazione dei servizi di informazione e comunicazione, promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, che ha visto il coinvolgimento sia di partner pubblici, quali Istituti scolastici ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, che di partner privati quali cooperative, associazioni, agenzie formative, ecc., la cui prosecuzione, approvata con D.G.R. n. 6-6730 del 13 aprile 2018, è già stata finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- il progetto “VE.S.T.A - Verso Servizi Territoriali Accoglienti”, approvato con D.G.R. n. 10-3059 del 21 marzo 2016, attraverso cui si sono realizzati percorsi formativi sul tema migratorio rivolti agli operatori pubblici;
- il progetto “Piemonte contro le discriminazioni”, approvato con D.G.R. n. 9-2882 dell’ 8 febbraio 2016, per prevenire e contrastare le discriminazioni nei confronti dei cittadini e delle cittadine di Paesi terzi;

verificato che la presenza dei minori stranieri non accompagnati si è notevolmente incrementata sul territorio regionale nell’ultimo triennio, con una particolare presenza nei territori urbani e nelle zone di confine;

dato atto che, al 31 gennaio 2018, risultavano accolti dai servizi sociali piemontesi 562 minori stranieri non accompagnati, prevalentemente nella fascia di età 14/17 anni;

considerato che l'esperienza sinora maturata ha evidenziato che, accanto alla necessità di assicurare adeguate risposte all'accoglienza dei minori, anche attraverso l'attivazione di strutture specifiche, quali le strutture cd. di seconda accoglienza, si rende necessario potenziare e sostenere gli interventi volti all'inclusione dei msna accolti, attraverso attività finalizzate al sostegno ed all'accompagnamento di tipo formativo e sociale, anche volte alla progressiva acquisizione dell'autonomia dei ragazzi, potenziando, tra l'altro, le reti locali e le collaborazioni tra i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e le risorse del territorio;

verificato che, come già anticipato, la presenza dei minori stranieri non accompagnati assume carattere di particolare rilevanza nei territori di confine, e che, in particolare, sul territorio della Valle di Susa, al confine con la Francia, è cresciuta in maniera esponenziale negli ultimi anni l'individuazione di minori diretti verso il nord Europa fermati alla frontiera dalla Polizia francese, accompagnati presso la Polizia italiana (Commissariato di Bardonecchia) e segnalati al Con.I.S.A. "Valle di Susa";

dato atto che il Con.I.Sa. è stato l'unico Consorzio a segnalare questa situazione, in occasione di un primo incontro svoltosi presso gli uffici regionali in data 1.6.2016, con successiva nota pro.t.n.6106 del 4.7.2017, agli atti della Direzione Regionale Coesione Sociale e, da ultimo in occasione di un ulteriore incontro presso l'Assessorato Regionale competente, svoltosi in data 23.7.2018;

considerato che il fenomeno in breve tempo è esponenzialmente cresciuto: ben 60 msna presi in carico nel 2016, 69 nel 2017 ed il flusso nel 2018 risulta ad oggi costante;

verificato che, rispetto alla popolazione residente sul territorio del Consorzio, pari 89.626 abitanti (dati BDDE Regione Piemonte anno 2016), si tratta di un carico di utenza di notevole rilevanza, sia dal punto di vista dell'impegno richiesto, sia dal punto di vista delle risorse, umane, strumentali ed economiche richieste;

dato atto che, per ogni ragazzo, in quanto minore in stato di abbandono, occorre trovare una collocazione idonea, richiedere l'apertura della tutela, seguire la regolarizzazione sul territorio ed il percorso educativo e d'integrazione, come previsto dalla LR 1/2004 (in particolare artt. 6 e 45) e, da ultimo, e più di recente, con specifico riferimento ai minori stranieri non accompagnati, dalla L.n.47 del 7.4.2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati";

accertato che, dal punto di vista delle risorse territoriali, il Con.I.S.A. si è adoperato per far nascere o "riconvertire" alcune strutture del territorio dedicandole unicamente all'accoglienza di msna, sottraendo però importanti risorse alle altre emergenze sociali: un pensionato integrato (attivo sino al 2017), una casa famiglia e un gruppo appartamento sono stati infatti interamente destinati all'accoglienza di tale tipologia di minori.

Preso atto che, nel 2017, il Con.I.S.A. ha avviato, mediante l'utilizzo delle risorse afferenti al Fondo europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI), la prima (e finora unica) comunità di seconda accoglienza per msna del Piemonte, facente capo al Ministero dell'Interno e coordinata dal Con.I.S.A., con un incremento dei msna presenti sul territorio consortile, dato l'invio da parte del Servizio Centrale SPRAR di ulteriori ragazzi provenienti dai centri di prima accoglienza nazionali;

preso atto dell'insufficienza delle risorse nazionali a fronte di numeri sempre più elevati di msna su questo territorio;

ritenuto, pertanto, prioritario assicurare un sostegno all'impegno del Consorzio ConIsa Valle di Susa, attraverso l'avvio di un accordo, da estendere fino alla fine dell'anno 2019, con successiva possibilità di rinnovo, che preveda l'erogazione di un finanziamento di euro 50.000,00 sul cap. 179684/2018 (Missione 12 programma 1204), volto a sostenere e potenziare le azioni messe in campo dal Consorzio ConIsa Valle di Susa.

Considerato che il Consorzio ConIsa ha riscontrato un aumento significativo del numero di minori stranieri non accompagnati rintracciati sul territorio di competenza, per i quali ha attivato idonee modalità di accoglienza e presa in carico, si ritiene opportuno prevedere l'impegno e l'erogazione del finanziamento ai sensi del protocollo di cui trattasi previsto in un'unica soluzione, a valere sulle risorse regionali anno 2018 ad avvenuta approvazione della presente deliberazione, onde consentire al Consorzio di far fronte alla situazione eccezionale sopra brevemente descritta.

Inoltre, al fine di realizzare azioni coordinate e sinergiche, il protocollo prevede l'istituzione di un Tavolo di coordinamento che coinvolga gli attori che negli ultimi anni si sono occupati del tema nel territorio della Valle di Susa.

Il Tavolo è finalizzato a:

- condividere informazioni e dati sul flusso generale dei migranti,
- condividere gli aggiornamenti riguardo le attività realizzate,
- individuare modalità proficue di collaborazione e comunicazione,
- condividere competenze ed esperienze specifiche,
- individuare concordemente, qualora necessario, specifiche strategie di intervento.

Oltre agli attori istituzionali competenti in materia, si ritiene necessario anche il coinvolgimento delle organizzazioni presenti sul territorio di frontiera – in particolare nella zona Bardonecchia/Oulx/Claviere – che da mesi prendono parte alla cosiddetta “emergenza Alta Valle di Susa” e che stanno realizzando attività di supporto nei confronti dei migranti transitanti, in quanto importanti attori del fenomeno in questione, nonché detentori di competenze specifiche e preziosi punti della rete territoriale: Associazione Rainbow for Africa Onlus, Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), Croce Rossa Italiana di Susa e Coop. Sociale Amico.

Si ritiene, altresì, opportuno il coinvolgimento al suddetto Tavolo di altri soggetti rappresentativi di enti/associazioni qualora si rendesse necessario.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

visto il D.P.R. n. 179/2011;

vista la L. 7 aprile 2017, n. 47 Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati;

visto il D.Lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. n. 7/2001;

visto il D.P.G.R. n. 18/R/2001 s.m.i.;

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.";

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la L.R. n. 4 del 5 aprile 2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la D.G.R. 26-6722 del 6/4/2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4. Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

-di approvare lo schema di accordo con il Consorzio ConIsa Valle di Susa per il finanziamento di attività di accoglienza e sostegno dei minori stranieri non accompagnati da realizzarsi entro il 31 dicembre 2019, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

-di prevedere l'assegnazione di un finanziamento di euro 50.000 sul cap. 179684/2018 (Missione 12 programma 1204) a favore del Consorzio ConIsa Valle di Susa, per l'attuazione del presente accordo, da erogare in unica soluzione al momento della sottoscrizione dell'accordo;

-di approvare l'istituzione di un Tavolo di coordinamento, di cui in premessa, che coinvolga gli attori che negli ultimi anni si sono occupati del tema nel territorio della Valle di Susa;

-di demandare all'Assessora regionale Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione alla firma dell'accordo, per quanto di competenza della Regione Piemonte;

-di demandare alla Direzione regionale competente in materia l'adozione di tutti gli adempimenti attuativi della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art.26 del D.lgs.33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

**SCHEMA ACCORDO
TRA
LA REGIONE PIEMONTE
E
IL CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE “VALLE DI SUSÀ”**

Regione Piemonte, con sede in Torino, piazza Castello 165, codice fiscale 80087670016, partita IVA 02843860012, rappresentata da Monica Cerutti nata ail....., in qualità di Assessora alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione della Regione Piemonte, residente per la sua carica in Torino, piazza Castello 165

E

Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale “Valle Di Susa” (di qui in avanti Consorzio) con sede a Susa, codice fiscale 96020760011, Partita IVA 07262140010, rappresentato da Anna Maria Abburrà nata ail, in qualità di Direttore, su delega del rappresentante legale residente per la sua carica a Susa (TO), Piazza San Francesco, 4

nel seguito denominate: le parti/i sottoscrittori

PREMESSO CHE

In un contesto piemontese sempre più multietnico, la Regione Piemonte persegue politiche di inclusione, antidiscriminazione e pari opportunità a favore dei cittadini stranieri, ivi compresi i richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria, attraverso un ruolo di governance e di regia per la messa a sistema dei diversi interventi sia istituzionali che della società civile in un’ottica multisetoriale e intersettoriale.

L’obiettivo di azioni sinergiche e coordinate è quello di promuovere iniziative volte a un’accoglienza che da un lato favorisca processi di partecipazione attiva degli stranieri alla vita sociale e civile e dall’altro stimoli processi di conoscenza e accettazione reciproca con le diverse realtà territoriali.

Negli anni, particolare attenzione è stata rivolta ai soggetti più vulnerabili che presentano maggiori difficoltà di inserimento e integrazione, tra i quali possiamo certamente considerare i minori

stranieri non accompagnati, che giungono in Italia soli e senza un adulto di riferimento legalmente responsabile. Al 31 gennaio 2018, risultavano accolti dai servizi sociali piemontesi 562 minori stranieri non accompagnati, prevalentemente nella fascia di età 14/17 anni.

L'esperienza sinora maturata ha evidenziato che, accanto alla necessità di assicurare adeguate risposte all'accoglienza dei minori, anche attraverso l'attivazione di strutture specifiche, quali le strutture cd. di seconda accoglienza, si rende necessario potenziare e sostenere gli interventi volti all'inclusione dei msna accolti, attraverso attività finalizzate al sostegno ed all'accompagnamento di tipo formativo e sociale, anche volte alla progressiva acquisizione dell'autonomia dei ragazzi, potenziando, tra l'altro, le reti locali e le collaborazioni tra i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e le risorse del territorio.

La presenza dei minori stranieri non accompagnati assume carattere di particolare rilevanza nei territori di confine: in particolare, sul territorio della Valle di Susa, al confine con la Francia, è cresciuta in maniera esponenziale negli ultimi anni l'individuazione di minori diretti verso il nord Europa fermati alla frontiera dalla Polizia francese, accompagnati presso la Polizia italiana (Commissariato di Bardonecchia) e segnalati al Consorzio Con.I.S.A. "Valle di Susa".

In questo contesto, risulta centrale il ruolo del Consorzio ConISA Valle di Susa, che di fronte a questa vera e propria emergenza ha messo in campo tutte le proprie risorse in termini di competenze, professionalità ed impegno anche economico.

Dal punto di vista delle risorse territoriali, il Con.I.S.A. si è adoperato per far nascere o "riconvertire" alcune strutture del territorio dedicandole unicamente all'accoglienza di msna, sottraendo però importanti risorse alle altre emergenze sociali: un pensionato integrato (attivo sino al 2017), una casa famiglia e un gruppo appartamento sono stati infatti interamente destinati all'accoglienza di tale tipologia di minori.

Nel 2017, è stata altresì avviata la prima (e finora unica) comunità FAMI di seconda accoglienza per msna del Piemonte, facente capo al Ministero dell'Interno e coordinata dal Con.I.S.A., con un incremento dei msna presenti sul territorio consortile, dato l'invio da parte dato l'invio da parte del Servizio Centrale SPRAR di ulteriori ragazzi provenienti dai centri di prima accoglienza nazionali.

E' evidente che la gestione di un tema così complesso e delicato non possa essere affrontata dal Consorzio da solo, ma si rende necessario mettere in rete tutti gli attori che a vario titolo si occupano del fenomeno su quel territorio e mettere a sistema gli interventi che si possono

realizzare, nonché prevedere un sostegno specifico alle azioni messe in campo dal Consorzio ConIsa Valle di Susa.

**SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE**

Art. 1 - (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 - (Oggetto e finalità)

Le parti concordano sulla necessità di attivare una reciproca collaborazione che miri all'attivazione di processi virtuosi di inclusione, rivolti in particolare ai minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio della Valle di Susa, attraverso azioni coordinate e sinergiche, con il coinvolgimento di tutti i soggetti, istituzionali e non, che si occupano del tema.

Art. 3 - (Tavolo di coordinamento)

Al fine di realizzare azioni coordinate e sinergiche, si istituisce un Tavolo di coordinamento che coinvolga gli attori che negli ultimi anni si sono occupati del tema nel territorio della Valle di Susa.

Il Tavolo è finalizzato a:

- condividere informazioni e dati sul flusso generale dei migranti,
- condividere gli aggiornamenti riguardo le attività realizzate,
- individuare modalità proficue di collaborazione e comunicazione,
- condividere competenze ed esperienze specifiche,
- individuare concordemente, qualora necessario, specifiche strategie di intervento.

Il Tavolo sarà convocato e coordinato dal Consorzio Conisa.

Si incontrerà almeno una volta ogni quadrimestre, fatte salve ulteriori convocazioni urgenti e straordinarie.

Parteciperanno al Tavolo, con la presenza di un proprio referente, oltre al Conisa:

- Regione Piemonte,
- Prefettura di Torino,
- Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza;
- Rainbow for Africa Onlus,

- Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI),
- Croce Rossa Italiana di Susa,
- Cooperativa sociale AMICO.

Potranno essere invitati al Tavolo altri Soggetti qualora si rendesse necessario e/o opportuno.

Art. 4 – (Impegni del Consorzio intercomunale socio assistenziale ConISA Valle di Susa)

Il Consorzio è chiamato a:

-mettere in atto interventi che favoriscano processi di inclusione dei minori stranieri non accompagnati. In particolare le attività che potranno essere sviluppate e potenziate in attuazione del presente protocollo saranno volte ad assicurare:

- l'accompagnamento e l'inserimento sociale del minore,
 - il confronto e il dialogo con tutti gli enti istituzionali attraverso il Tavolo di cui all'art. 3 ed ulteriori incontri specifici,
 - gli adempimenti amministrativi necessari alla buona riuscita dei percorsi di sostegno ai MSNA accolti sul territorio di competenza, nonché il buon funzionamento del sistema;
- convocare e coordinare il Tavolo di coordinamento di cui all'art. 3 del presente Protocollo.

Art. 5 - (Impegni della Regione Piemonte)

La Regione si impegna a:

- sostenere il presente Accordo attraverso l'impegno delle specifiche risorse di cui al successivo art. 6;
- assicurare la messa in rete dei diversi interventi e la messa a sistema dei vari attori coinvolti, attraverso specifici momenti di confronto ed approfondimento;
- partecipare con un proprio rappresentante al Tavolo di coordinamento di cui all'art. 3 del presente Protocollo.

Art. 6 - (Oneri economici/impegni finanziari)

Le risorse finanziarie previste dalla Regione Piemonte per l'attuazione delle attività oggetto del presente Accordo sono quantificate in Euro 50.000,00 da impegnarsi a favore del Consorzio ConIsa Valle di Susa e da erogarsi in unica soluzione al momento della sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 7 - (Durata dell'Accordo)

La durata del presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione sino al 31/12/2019. L'Accordo potrà essere rinnovato alla scadenza, previa adozione di un provvedimento espresso.

Art. 8 - (Modifiche ed integrazioni)

Le eventuali modifiche del presente accordo dovranno essere concordate tra la Regione Piemonte e le parti firmatarie, tramite approvazione e sottoscrizione di un successivo atto integrativo.

Letto, confermato, sottoscritto

Torino lì

Per REGIONE PIEMONTE

Per IL CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSA"
